

SE PERFINO 'IL SOLE 24 ORE' CI DICE CHE NON SIAMO PIU' 'UNO STATO SOVRANO

ANTONIO SOCCI <https://www.facebook.com/Antonio-Socci>
<http://www.arcsanmichele.com>



SE PERFINO “IL SOLE 24 ORE” CI DICE CHE NON SIAMO PIU’ “UNO STATO SOVRANO INDIPENDENTE” COME POSSONO ACCUSARE CHI CI AVVERTE DA TEMPO CHE SIAMO DIVENTATI SUDDITI? IL PRIMO “SOVRANISTA” FU ENRICO MATTEI



In un Paese come l'Italia, anestetizzato e abbindolato dalla propaganda e dalla disinformazione, non si è ancora capito in quale **baratro** ci hanno portato. E – per quanto possa sembrare incredibile – **non lo hanno capito nemmeno quelli che ci hanno trascinato quaggiù. Intendo la classe politica.**

Infatti, alla vigilia della corsa elettorale, sui giornali si leggono **annunci di programmi mirabolanti** che stanno per essere sfornati dai diversi schieramenti: dal taglio delle tasse alle pensioni, dal reddito di cittadinanza ai finanziamenti allo stato sociale, dai fondi per la scuola a quelli per lottare contro la disoccupazione fino al ritorno del famoso Articolo 18 dello Statuto dei lavoratori.

Bene. C'è solo un problema: le chiavi e il portafoglio di casa nostra sono ormai in mano ad altri. **In Italia non governano più gli italiani.**

In maniera molto chiara – quasi brutale – lo ha fatto presente ieri **Sergio Fabbrini** in un inciso del suo editoriale pubblicato dal “**Sole 24 ore**”, dove si legge: **“I politici italiani continuano a pensare come se fossero all'interno di uno stato sovrano indipendente”.**

Attenzione, non sono parole pronunciate da un “pericoloso” sovranista, ma da un commentatore che – come il suo giornale – aderisce all'ideologia



dell'Unione Europea. Rileggete quelle parole perché sono **vere e drammatiche**, sebbene quel commentatore – come la gran parte degli editorialisti dei giornali – ritenga tutto questo un gran progresso.



Bisognerebbe domandare agli italiani: a voi è mai stato detto che non siamo più “uno stato sovrano indipendente”? Vi è mai stata chiesta una chiara autorizzazione a disfarsi della nostra sovranità? Vi sono mai state spiegate le conseguenze? Ci rendiamo conto che siamo praticamente sudditi della “Grande Germania” chiamata Unione Europea?

Per la verità alcune voci inascoltate lo hanno gridato ai quattro venti, ma sono state **fulminate sui giornali con continue accuse di sovranismo, di populismo e di nazionalismo**.

Oggi, in questa Italia, un **Enrico Mattei** verrebbe considerato un pericoloso sovranista e nazionalista. Perché costruì l'Eni avendo come bussola **il nostro interesse nazionale**.

Nel 2017 gli sarebbe impossibile. Il giornale della **Confindustria** ieri c'informava del **“radicale cambiamento”** che si è verificato ovvero che **“lo stato nazionale non esiste più in Europa”** (sic!).

Ripeto: **non sono parole di Salvini o della Meloni, ma degli stessi europeisti. E' la realtà dei fatti** .



Certo, in teoria è ancora in vigore l'**articolo 1 della Costituzione** secondo cui **“la sovranità appartiene al popolo” italiano**. Ma nella realtà non è più così. Lo abbiamo visto nel 2011 quando è stato rovesciato l'ultimo governo scelto dagli italiani e lo vediamo continuamente con la sottomissione alla Ue.

Quelli del centrosinistra sono stati così zelanti da andare perfino oltre ciò che l'Europa (o meglio: la Germania) chiedeva, attribuendo alle norme europee valore costituzionale.

Giulio Tremonti in una intervista a **“Libero”** ha spiegato che **“la sinistra italiana, tra il 2000 e il 2001”** ha introdotto **“non richiesta, nell'articolo 117 della Costituzione la formula della nostra**

sottomissione quando si afferma che il potere legislativo dello Stato è subordinato ‘ai vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario’, intendendo per ordinamento comunitario non solo i trattati, ma anche i regolamenti e le direttive europee”.

E' un'idea così geniale che ovviamente gli altri Stati d'Europa si sono ben guardati dal farsela venire. I volenterosi governanti italiani sono i soli ad averla escogitata. Così siamo obbligati a recepire tutto, **bail-in** compreso e non importa se contraddice l'art. 47 della nostra Costituzione sulla tutela del risparmio.

Ovviamente la **decisiva perdita di sovranità** c'è stata anzitutto quando **abbiamo rinunciato alla nostra moneta**, errore che paghiamo salatamente.

Eppure eravamo stati avvertiti anche da **premi Nobel per l'economia, come Paul Krugman, che nel 1999, sul New York Times, scriveva: "Adottando l'Euro, l'Italia si è ridotta allo stato di una nazione del Terzo Mondo che deve prendere in prestito una moneta straniera con tutti i danni che ciò implica"**.

Ecco la vera questione: **non siamo più uno stato sovrano e indipendente, non abbiamo più una moneta e ci vengono imposte delle politiche e delle norme che fanno l'interesse nazionale altrui, non il nostro** .

Ci hanno ridotto a un fake Stato. Una colonia. La classe politica che ci ha portato a questo punto, e che adesso fischietta distrattamente facendo finta che esista ancora uno stato italiano sovrano e indipendente, deve **rendere ragione di questa follia**, alla luce dei **risultati devastanti** di questi anni.

Se le elezioni non affrontano questo problema saranno soltanto un altro modo per **prendere in giro** un popolo che è stato impoverito, ingannato, tradito ed espropriato perfino della sua sovranità.

